

→ **Oggi in Parlamento** il ministro Di Paola illustra la manovra sulle Forze armate: meno 40mila uomini
→ **Ridimensionato** il progetto di acquisto dei caccia F35, ma anche di elicotteri e sommergibili

Tagli ma non solo Difesa, il governo vara il nuovo modello

Meno generali e ammiragli. Forze armate che scendono, gradualmente, di 40mila uomini. Dei 131 F35 da acquistare, almeno 30 «tagliati». Il Governo vara il nuovo modello di Difesa. Oggi ne discute il Parlamento.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

Meno generali, meno ammiragli, più operatività e tecnologia. Razionalizzando le spese, riducendo gli organici, ridimensionando, ma senza dismissioni, programmi al

centro di un vivace dibattito, come l'acquisizione degli F-35. Roma, 14 febbraio 2012: nasce il nuovo modello di Difesa.

RAZIONALIZZARE

«Il nostro Governo, così impegnato nelle riforme strutturali, considera quella del modello di Difesa proposta oggi dal ministro Di Paola un'importantissima riforma strutturale dal punto di vista economico», esordisce il presidente del Consiglio, Mario Monti, aprendo la conferenza stampa a Palazzo Chigi con il titolare alla Difesa, l'ammiraglio Giam-

paolo Di Paola. «Voglio sottolineare - spiega Monti - la grandissima importanza del settore per la vita nazionale ed internazionale del Paese. Il ministro Di Paola ci ha presentato un modello di riforma basato su una profonda analisi sia di tipo strategico in relazione allo scenario internazionale, sia su considerazioni economiche. Di Paola - aggiunge - si è reso interprete delle esigenze di grande attenzione alla spesa e agli equilibri economici».

«Il Consiglio dei ministri ha deciso di diminuire le spese per il personale della Difesa ed aumentare le

spese per gli investimenti. Oggi - si legge nel comunicato ufficiale del Cdm - l'Italia ha una spesa per la Difesa, in rapporto al Pil, più bassa d'Europa (0,9% contro una media Ue dell'1,61%); in aggiunta ha una spesa percentuale per il personale, rispetto al bilancio assegnato, ampiamente superiore alla media Ue (70% quella italiana, 51% quella europea). Per contro, la spesa d'investimento per ogni militare è ferma a 16.424 euro, contro una media europea di 26.458 euro. La riforma, oggi condivisa dal Consiglio dei ministri punta a riequilibrare i livelli di spesa del personale, di esercizio e di investimenti per garantire in futuro la sostenibilità finanziaria e l'efficacia operativa delle Forze armate in chiave europea e Nato. Vale a dire, coprire con il 50% del bilancio assegnato la spesa del personale; la parte restante sarà divisa a metà tra addestramento e investimenti. Queste scelte comporteranno una revisione e riqualificazione dei programmi di investimento, ma anche una contrazione della presenza territoriale. Il risultato sarà una struttura di Difesa ridimensionata nei numeri, ma in

Caccia della Lockheed Martin F-35 Lightning



Caccia modello F35